

In Champions League con il calciobalilla, Siracusa sfida i "big" d'Europa

Alzi la mano chi non si è mai cimentato con una partita di calciobalilla, il "biliardino". Per tante generazioni, il simbolo dell'estate o dei giorni di "calia" da scuola. Nonostante l'avvento delle console digitale, il calcio balilla conserva intatto il suo fascino. Ma è soprattutto una disciplina sportiva con regole e campionati. Persino manifestazioni continentali, come ad esempio la Champions League.

E all'appuntamento con la Coppa Campioni di calciobalilla ci sarà anche Siracusa. Dal 15 al 17 novembre, a Genova, la formazione di Francesco Moscuza sarà ai nastri di partenza dell'evento organizzato dalla Itsf (International table soccer Federation) in collaborazione con la Figest (Federazione italiana giochi e sport tradizionali) e con la Licb (Lega Italiana Calcio Balilla).

Prevista la partecipazione di oltre 350 atleti, uomini e donne, provenienti da 17 Nazioni: Armenia, Austria, Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Svizzera, Slovenia e ovviamente Italia. Tre le categorie di gara: uomini, donne e senior.

La formazione siracusana figura nel tabellone maschile principale. Si comincia con la fase a gironi, poi le gare ad eliminazione diretta: quarti di finale, semifinali e finali. Regole internazionali, non si frulla e zero contatto con il tavolo da gioco.

"Niente previsioni, siamo orgogliosi di figurare tra i migliori club del mondo", spiega proprio Francesco Moscuza a SiracusaOggi.it. La formazione aretusea ha staccato il pass per la Champions League di calciobalilla a luglio scorso,

vincendo ad Ariccia (Roma) il torneo di qualificazione. Con Francesco Moscuza, in squadra ci sono anche anche i siracusani Walter Santieri, Antonio Messina e Danilo Azzaro. Completano il roster altri cinque giocatori provenienti da Piemonte, Liguria e da Trapani. Ogni partita si gioca in quattro incontri, due singoli e due doppi. Vince la squadra che arriva per prima a totalizzare quaranta gol complessivi.

“Ci alleniamo in casa e per questa avventura in Champions League possiamo contare su qualche sponsor privato a cui va il nostro ringraziamento. Per il resto, facciamo tutto da soli”, spiega Francesco Moscuza mentre orgoglioso mostra la maglia realizzata per l’occasione: sfondo bianco con bande orizzontali azzurre sulle spalle e la scritta “Syracusae”. Al centro, una composizione che mette insieme il Santuario, la facciata del Duomo ed il profilo di Santa Lucia.